C.P.I.A. 1 SIENA - -POGGIBONSI
Prot. 0006942 del 06/07/2023
V-4 (Uscita)

REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

COMMISSIONE RETE PROVINCIALE ISTITUTI DEL 2° LIVELLO E CPIA1 SIENA

CPIA 1 Siena

IIS "CASELLI" Siena

IIS "S. GIOVANNI BOSCO" Colle Val d'Elsa

IIS "BANDINI" di Siena

IIS "ARTUSI" Chianciano Terme

IIS "VALDICHIANA" Chiusi

IIS "RICASOLI" Siena

IIS "RONCALLI" Poggibonsi

IIS "AVOGADRO" Abbadia San Salvatore

PREMESSA

- Il Regolamento della Commissione per il Patto Formativo viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione degli adulti e di apprendimento permanente;
- Legge 28 giugno 2012, n.92 - Riforma del mercato del lavoro;
- DPR 263 del 29 ottobre 2012 - Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 - Standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- Decreto Interministeriale 12 marzo 2015 - Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA;
- Intesa Conferenza Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 - schema di decreto interministeriale per definire il quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze;
- che è stato sottoscritto l'Accordo per il raccordo del Cpia1 Siena -Poggibonsi con le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello (art. 5, comma 2 del DPR 263/12) per il triennio 2021/2024.

Tutti gli adulti che rientrano nel sistema di istruzione per conseguire uno dei titoli di studio previsti dall'ordinamento chiedono, contestualmente all'atto dell'iscrizione, il riconoscimento dei crediti ai fini della stipula del Patto Formativo Individuale.
Il processo di riconoscimento dei crediti e la definizione del Patto formativo individuale è realizzato da una apposita Commissione che ha sede presso il CPIA in base al D.P.R. 263/2012.
La Commissione Provinciale per il patto formativo è regolamentata dal predetto Accordo di Rete del 14.09.2021, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti delle Linee Guida (3.3).

Il presente Regolamento riguarda il funzionamento della Commissione per la definizione dei patti formativi degli istituti scolastici dove sono incardinati i percorsi di 2° Livello:

Articolo 1 Finalità

1. La Commissione, di cui all'art. 5, co. del D.P.R. 263/12, ha il compito di definire il Patto Formativo Individuale.
La Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA, è composta dai docenti individuati sulla base dei criteri definiti nell'ambito degli accordi di rete di cui all'art. 5, del D.P.R. 263/12.

La Commissione per la definizione dei patti formativi ha il compito di valutare le competenze e le abilità acquisite da giovani e adulti, di riconoscere e attribuire crediti, di individuare il gruppo di livello dove effettuare l'iscrizione.

La Commissione ha il compito di predisporre "misure di sistema" di cui all'art.3, comma 4 del DPR 263/2012, finalizzate a:

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello;
- predisporre un efficace sistema di accoglienza e primo orientamento dei giovani e degli adulti che intendono rimettersi in un percorso d'istruzione;
- mettere in essere azioni di orientamento in itinere e ri-orientamento alla scelta formativa per gli studenti che ne necessitano;
- definire criteri e modalità per la gestione della carriera scolastica degli studenti disciplinando, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero, la valutazione dei crediti e dei debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi formativi internazionali;
- considerare i fabbisogni formativi del territorio in funzione della ridefinizione o della costruzione di profili professionali e di percorsi formativi coerenti con la necessità dei contesti sociali e di lavoro.

La Commissione valuta e riconosce crediti derivanti da apprendimenti formali, non formali e informali, ai fini dell'inserimento in un determinato gruppo di livello, per valorizzare le esperienze pregresse di cui l'adulto è portatore e per ridurre il percorso di studi utile a conseguire i titoli previsti in uscita dai percorsi istituzionali di istruzione degli adulti.

Articolo 2 - Patto Formativo Individuale

Una delle principali novità introdotte dalla normativa è il riconoscimento dei crediti con una personalizzazione del percorso di istruzione che passa attraverso la ricostruzione della storia individuale del soggetto e la valorizzazione del suo patrimonio culturale e professionale, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente (L.92/2012).

La personalizzazione del percorso si realizza con attività di accoglienza e orientamento finalizzate al riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto, fondamentali per la definizione del Patto Formativo Individuale (PFI) a cui sono destinate "non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso."

Le attività di accoglienza e orientamento hanno l'obiettivo di supportare l'adulto nella "*individuazione e messa in trasparenza delle competenze e nell'analisi e documentazione delle esperienze di apprendimento*" al fine di identificare, valutare e attestare le competenze possedute dall'adulto (D. Lgs. 13/13).

Il *Patto Formativo Individuale, pertanto,* rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, e dal Dirigente del CPIA e dal Dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i suddetti percorsi; con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Il *Patto* viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione - di cui al successivo punto

Per lo svolgimento delle suddette fasi la Commissione si dota di appositi strumenti:

1) *domanda per il riconoscimento dei crediti (scheda d'iscrizione)*;
2) modello di *libretto personale (dossier personale per l'IDA)*;
3) linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
4) modello di *certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso*; modello di *Patto Formativo Individuale*.

Il *Patto* contiene i seguenti elementi minimi:

1) i dati anagrafici;
2) il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto;
3) l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione;
4) il monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento - pari a non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione);
5) il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario;
6) il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione;
7) l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici);
8) la firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPIA, del Dirigente scolastico presso cui è incardinato il percorso e l'adulto; la data e il numero di registrazione.

Per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, la Commissione invia alle istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati i suddetti percorsi, ogni informazione utile per il perfezionamento del Patto medesimo che viene sottoscritto anche dal dirigente scolastico delle suddette istituzioni.

Al *Patto* viene allegato il *Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.*

Articolo 3 - Composizione

La Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA presso cui è incardinata, è composta dai docenti referenti dei corsi di istruzione degli Istituti superiori in cui sono incardinati i percorsi di 2° Livello.

La Commissione può essere eventualmente integrata, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da mediatori linguistici o da esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore, in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi.

Articolo 4 - Durata

La Commissione dura in carica un triennio. Sarà cura dei dirigenti delle istituzioni scolastiche provvedere alla sostituzione dei referenti eventualmente non più disponibili.

Articolo 4 - Articolazione

La Commissione è articolata in sottocommissioni costituite ogni istituzione scolastica.

Ogni sotto-commissione avrà come obiettivo l'individuazione e la messa in trasparenza la responsabilità di curare tutta la documentazione necessaria alla stipula del Patto Formativo Individuale. Il referente, facente parte della Commissione Provinciale, avrà cura di coordinare i lavori della sottocommissione e di presentare alla Commissione la proposta di Patto Formativo Individuale.

Articolo 5 - Convocazione

La Commissione viene convocata dal Dirigente Scolastico del CPIA, con un preavviso, di regola, non inferiore a cinque giorni lavorativi rispetto alla data della riunione. Nella convocazione oltre all'ordine del giorno deve essere indicata la sede, l'ora di inizio e l'ora entro cui presumibilmente saranno conclusi i lavori.

L'avviso di convocazione è inviato tramite posta elettronica alle istituzioni scolastiche che avranno cura di informare i referenti.

Le riunioni possono avvenire in seduta plenaria o per articolazioni.

La Commissione si riunirà periodicamente e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

La Commissione delibera in presenza della maggioranza dei componenti convocati, formalizzando le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.

La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente, (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12).

Articolo 6 - Modalità di funzionamento

La Commissione Provinciale, con il supporto delle sotto-commissioni, attiva, su richiesta dell'adulto, all'atto dell'iscrizione, un percorso di riconoscimento dei crediti articolato in 3 fasi: **identificazione, valutazione e attestazione.**

Un tutor (o referente o docente classe dell'istituzione scolastica di riferimento) accompagnerà il candidato nella fase di predisposizione di un dossier contenente la documentazione che la Commissione, nelle sue articolazioni, utilizzerà per il processo di attribuzione dei crediti.

La fase dell'identificazione e valutazione saranno svolte dalle sotto-commissione:

1. **La fase di identificazione.**

È finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. **ALLEGATI** (griglia del colloquio)

2. **La fase di valutazione.**

Ha l'obbiettivo di accertare il possesso delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Le suddette fasi si svolgono presso ciascuna Istituzione scolastica della rete per i percorsi di II livello (scuole secondarie di 2° grado, in cui sono incardinati i corsi serali). **ALLEGATI** (test d'ingresso).

3. **Fase di attestazione**

La terza fase, di competenza della Commissione Provinciale, ha come obiettivo il rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti.

La Commissione acquisisce il Dossier personale prodotto dai tutor (o referente o docente classe dell'istituzione scolastica di riferimento) per l'accoglienza e l'orientamento e, sulla base della documentazione esaminata e della proposta di Patto Formativo Individuale presentato per ciascun candidato, delibera riconoscimento dei crediti riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Nel caso di attestazione di una o più competenze, la Commissione rilascia il Certificato di riconoscimento dei crediti che riconosce all'adulto il possesso delle competenze che compongono un percorso di studio a specifiche Unità di apprendimento (UdA). Nel caso in cui la fase di valutazione abbia portato al riconoscimento solo di alcune competenze, l'utente ha diritto di vedersi riconosciuti i crediti riconducibili alle suddette competenze per l'esonero dalla frequenza di alcune parti del percorso stesso. **DOSSIER ALUNNO**

In esito alle suddette fasi la Commissione definisce il Patto formativo individuale.

Articolo 7- Documentazione per il riconoscimento dei crediti

La valutazione dei crediti pregressi viene effettuata sulla base di un dossier, il quale deve contenere tutta la documentazione necessaria richiesta.

A. *Documentazione richiesta per il riconoscimento dei* ***crediti formali*** *(titoli con valutazione)*
   - Titoli di studio e/o documentazione attestante anche percorsi interrotti (ad es. diploma, laurea, pagelle, ecc.);
   - Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di FP;
   - Certificazione di competenze;
   - Certificazioni riconosciute (ad es.: linguistica, informatica, ecc.);
   - Attestati di idoneità;
   - Attestati stage/tirocinio, certificazioni di competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro esclusivamente all'interno di percorsi formali;
   - Abilitazioni;
   - Titoli stranieri corredati da dichiarazione di valore;
   - Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, IT).

B. *Documentazione richiesta per il riconoscimento dei* ***crediti informali:***
   - Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa effettivamente svolta e la mansione ricoperta;
   - Dichiarazione relativa al contratto di apprendistato;
   - Dichiarazione di attività di volontariato o servizio civile universale;
   - Dichiarazione di attività di tirocinio, stage, ecc.

C. *Documentazione richiesta per il riconoscimento dei* ***crediti non formali***
   - Attestati di partecipazione e/o frequenza a corsi seguiti presso associazioni;
   - Autodichiarazione di competenze possedute in ambito tecnico-pratico.

Articolo 8 - Criteri per la valutazione dei crediti

Danno diritto a riconoscimento:

A. ***CREDITI FORMALI (****crediti che derivano da apprendimento in ambito formale, svolto nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale):*
   - Diploma o laurea affine all'indirizzo scelto;
   - Diploma o laurea non affine all'indirizzo scelto;
   - Qualifica da formazione professionale biennale affine;
   - Qualifica professionale annuale affine o biennale non affine;

- Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di FP, se presente certificato delle competenze;
- Certificazione di competenze;
- Certificazioni riconosciute (ad es.: linguistica, informatica, ecc.);
- Attestati di idoneità;
- Abilitazioni;
- Titoli stranieri corredati da dichiarazione di valore;
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, IT);
- Libretto formativo del cittadino.

B. CREDITI INFORMALI *(crediti derivanti da apprendimento non intenzionale o da interazione sociale):*

- Attività lavorativa, o apprendistato, o formazione-lavoro, affine e documentata, superiore a tre anni;
- Attività lavorativa, o apprendistato, o formazione-lavoro, affine e documentata, superiore a 10 anni;
- Attività lavorativa coerente, non documentata (auto-dichiarata) o svolta all'estero;

C. CREDITI INFORMALI *che consentono il riconoscimento di crediti disciplinari (moduli o credito orario):*

- Attività lavorativa non affine e documentata;
- Attività lavorativa coerente, non documentata (autodichiarata) o svolta all'estero;
- Interessi personali coerenti;
- Esperienze personali (lingua straniera acquisita in esperienze lavorative all'estero);

D. CREDITI NON FORMALI *(crediti derivanti da apprendimento intenzionale svolto al di fuori del sistema dell'istruzione e della formazione):*

- Corsi presso associazioni che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione
- Esperienze di volontariato, servizio civile

Si possono riconoscere crediti in misura non superiore al 50% del monte ore totale del periodo didattico richiesto.

Articolo 9 - Criteri riconoscimento dei crediti

CREDITI FORMALI:

Documentazione	**Crediti riconosciuti**	**Strumenti per il riconoscimento**
Laurea	100% dei crediti nella disciplina pertinente e discipline trasversali comprese nel Piano di Studio (come da certificazione)	Documentazione
Diploma	100% dei crediti nelle discipline trasversali (previo accertamento)	Documentazione
Qualifiche/attestati rilasciati da Enti accreditati	100% o 50% in caso di piena o parziale corrispondenza da corrispondere con la competenza da riconoscere e attribuzione dello stesso voto. In caso di dubbia attribuzione	Documentazione Valutazione
Anno scolastico superato o non superato (da non più di 10 anni)	100% o 50%: riconoscimento per disciplina in caso di perfetta corrispondenza con la competenza da riconoscere e attribuzione dello stesso voto. In caso di bocciatura riconoscimento, se corrispondente, delle competenze riferibili alle discipline in cui il voto minimo è 6.	Documentazione
Pagelle rilasciate da più di 10 anni		Valutazione
Titolo straniero riconosciuto (con dichiarazione di valore/traduzione giurata)	Riconoscimento discipline corrispondenti alle competenze da riconoscere	Documentazione
Attività lavorativa coerente con il percorso di studi da più di 3 anni	20% riconoscimento delle competenze	Documentazione dettagliata sulle mansioni svolte+ eventuale accertamento

Attività lavorativa coerente con il percorso di studi da più di 10 anni	50% riconoscimento delle competenze	Documentazione dettagliata sulle mansioni svolte+ eventuale accertamento
Cittadinanza Attiva (famiglia, lavoro, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso d'iniziativa)	Max 50% crediti	(previo accertamento)

Articolo 10 - Strumenti per il riconoscimento dei crediti

Strumenti di valutazione per competenze acquisite in contesti formali	
Diploma o laurea	Riconoscimento discipline coerenti/comuni
Qualifica IeFP oFP	Riconoscimento competenze comuni
Certificazione di competenze	Riconoscimento competenze comuni
Certificazioni di competenze IeFP o FP	Riconoscimento competenza/e equivalente/i nel percorso di istruzione
Documentazione attestante anche percorsi interrotti	− pagelle scolastiche (entro i 10 anni) coerenti con la classe/periodo didattico: riconoscimento automatico della disciplina e attribuzione dello stesso voto, con eventuale verifica delle competenze − pagelle oltre 10 anni: occorre verificare con altre metodologie
Titolo straniero riconosciuto (con dichiarazione di valore/traduzione giurata)	Riconoscimento discipline coerenti/comuni
Certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti	Credito nelle discipline d'indirizzo affini
Certificazioni ufficiali di lingue straniere	Riconoscimento competenze relative al livello certificato secondo l'EQF

Strumenti di valutazione per competenze acquisite in <u>contesti non formali</u>	
Attestato di partecipazione corsi (informatica, lingua straniera, corsi aziendali…)	Riconoscimento delle competenze coerenti con eventuale accertamento con prove (colloquio, simulazioni, test, verbalizzazione attività ed esiti)
Formazione/aggiornamento in azienda	
Apprendimento strutturato online	
Corsi svolti dalle organizzazioni della società civile destinati a target group specifici	
Certificato o attestato istituzioni scolastiche non italiane	
Titoli conseguiti all'estero da cittadini di Paesi terzi	
Esperienze di volontariato, servizio civile	

Strumenti di valutazione per competenze acquisite in <u>contesti informali</u>	
Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa svolta e la mansione ricoperta	Riconoscimento delle competenze coerenti previo accertamento con prove (colloquio, simulazioni, test, verbalizzazione attività ed esiti)
Iscrizione Camera di Commercio	
Certificazione Enti previdenziali (ENASARCO, INPS,…)	
Dichiarazione relativa al contratto di Apprendistato	
Attività lavorativa, formazione-lavoro coerente e documentata	
Dichiarazione di attività di tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro	
Attività lavorativa coerente auto dichiarata	
Attività lavorativa non affine documentata	
Dichiarazione di autoformazione	
Interessi personali coerenti	

Esperienze personali (es: lingua straniera acquisita in esperienza lavorativa all'estero o in contesto familiare)	

Dirigente scolastico CPIA 1 Siena

Dirigente scolastico IIS "CASELLI" Siena

Dirigente scolastico IIS "SAN.GIOVANNI BOSCO" Colle Val d'Elsa

Dirigente scolastico IIS "BANDINI" di Siena

Dirigente scolastico IIS "ARTUSI" Chianciano Terme

Dirigente scolastico IIS "VALDICHIANA" Chiusi

Dirigente scolastico IIS "RICASOLI" Siena

Dirigente scolastico IIS "RONCALLI" Poggibonsi

Dirigente scolastico IIS "AVOGADRO" Abbadia San Salvatore